

#CHIESA |

## PRESENTATO IL MEETING DI RIMINI 2017

di ROBERTO LAURI | pag. 5

# Presentato il #Meeting per l'estate 2017

Titolo/traccia avvincente, per l'annuale kermesse culturale di Comunione e Liberazione: i padiglioni della Fiera di Rimini saranno occupati, in agosto, da manifestazioni all'insegna del motto "quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo". Antonio Spadaro, Eraldo Affinati e Angelino Alfano hanno esposto il proprio contributo alla manifestazione

di Roberto Lauri

“Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo”, è presa da una frase del Faust di Goethe, il titolo della XXXVIII edizione del Meeting di Rimini, che si terrà dal 20 al 26 Agosto prossimo. Il 22 Giugno scorso, alla Pinacoteca del Tesoriere a Roma è stata presentata la Kermesse riminese, con gli interventi del ministro degli Esteri Angelino Alfano, del direttore de “La Civiltà Cattolica” padre Antonio Spadaro ed Eraldo Affinati, insegnante e scrittore, oltre che chiaramente la presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli Emilia Guarnieri.

Proprio quest'ultima aprendo la presentazione della Kermesse di CL ha detto: “Il Meeting di Rimini è sempre occasione di una ripresa. Non solo perché si colloca al termine della pausa estiva, quando ci sia appresta a riprendere l'attività in tutti i settori della vita del nostro Paese. Ma perché con i suoi temi trasversali, in passato a volte anche di decodificazione piuttosto impegnativa, vuole favorire un dialogo senza barriere e lanciare messaggi costruttivi, mettendo in relazione mondi diversi”.

Un tema piuttosto impegnativo quello che sarà sviluppato quest'anno a Rimini, un tema che pone molti interrogativi. Infatti nella sua relazione introduttiva Emilia Guarnieri si domandava: “Ma noi cosa abbiamo ereditato? E che cosa dunque dovremmo riguadagnare? – proseguendo poi nel dire - In questo crollo generale delle evidenze, delle certezze, riguadagnare significa tornare a qualcosa di passato? L'immagine del manifesto, dell'albero, radicato a terra nelle solide radici e slanciato nella fantasia variopinta dei suoi rami, è l'immagine plastica che “ riguadagnare ” ha a che fare col nuovo, con la creatività con la libertà di un nuovo inizio. Che ogni uomo sia consapevole di ciò che ha ereditato, della ricchezza di cui è portatore, è fundamenta-

le perché ci si possa lanciare verso un nuovo inizio». Cosa c'è quindi da riguadagnare? - Si domanda la presidente del Meeting- la speranza, il desiderio del bene, la solidarietà, c'è da riguadagnare un'esperienza reale di Europa, un'idea certa di costruzione comune, di politica, un interesse reale ai giovani e al loro futuro, tutte cose che abbiamo ereditato!”

Padre Spadaro, parlando anche lui sul tema del Meeting riminese, nel suo intervento ha detto, fra le altre cose: “Il modo per riguadagnare l'eredità ricevuta dei padri è la libertà, niente è scontato nel passaggio tra le generazioni. Ciò che ricevo è mio se attraversa la mia libertà. E dove c'è libertà, c'è inquietudine. Nulla è mio se non attraversa la mia personale inquietudine. Se questo non avviene la mia vita diventa una “bottega di restauro” o un “laboratorio di utopie”. Ciò che mi appartiene, mi appartiene perché si è avvicinato alla mia inquietudine e l'ha attraversata impastandosi con me e lanciandomi verso il desiderio di un futuro da costruire”. Ha poi proseguito padre Spadaro dicendo “ [...] l'eredità, che si trasmette di padre in figlio, è una eredità di inquietudini che la storia ha plasmato e modellato anche nella vita dei popoli. –facendo riferimento a papa Francesco, il gesuita ha proseguito dicendo- Sorprendentemente per papa Francesco i padri, gli “anziani” sono coloro che sognano, i giovani invece sono coloro che hanno visioni. Per Bergoglio, in questa catena di sogni e visioni, se i padri sono incapaci di narrare i loro sogni non permettono alle giovani generazioni di avere visioni, di fare progetti, dal momento che il futuro genera insicurezza, sfiducia, paura. Questo ci serve oggi: riappropriarci della “pace dell'inquietudine”, quella che non ci inabissa nel vortice delle paure, ma ci fa respirare la statura della nostra umanità.”

Nel suo intervento, lo scrittore Eraldo Affinati, ha aperto la sua riflessione sul tema del Meeting, facendo riferimento al priore di Barbiana. Nel suo ultimo libro: “L'uomo del

futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani” aveva scritto: “C'è un punto in cui l'educatore accetta la propria impotenza, esce dal tribunale della storia e torna alla lavagna chinando il capo [...] Fu in seminario che Lorenzo cominciò a capire come si dovrebbe sentire chi insegna agli adolescenti difficili: un po' sconfitto, un po' vittorioso. Non significa forse questo essere padri?”

L'ultimo intervento è stato quello del ministro Alfano, che ha voluto anticipare di cosa parlerà all'interno del Meeting 2017: “A Rimini, con il Segretario Generale Nato Stoltenberg, ho scelto di affrontare il tema della sicurezza. L'Italia è stata, finora, un Paese sicuro. Abbiamo dimostrato che si può coniu-

gare solidarietà e sicurezza in un mondo in cui – è bene ricordarlo - il rischio zero non esiste, impegnandoci a contrastare quelle visioni populistiche che vorrebbero minare i valori fondamentali su cui è fondata la nostra società”.

Successivamente agli interventi previsti, Emilia Guarnieri ha tracciato in grandi linee il programma che sarà seguito nel Meeting. Sabato 26 agosto, giornata di apertura, che vedrà l'intervento del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Il giorno seguente, Pierbattista Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme di presenterà il tema del Meeting di quest'anno. Nella giornata conclusiva di sabato 26, è previsto l'intervento del segretario di stato di Sua Santità, cardinale Pietro Parolin.

Moltissimi saranno gli ospiti invitati, che si alterneranno nei loro interventi. Hanno dato la loro disponibilità, fra i politici: Antonio Tajani ed Enrico Letta. Parleranno di economia: Erik Jones, Dennis J. Snower, Jeromin Zettelmeyer e Domenico Lombardi, l'inviato UE per la libertà religiosa Ján Figel'. Affronteranno il tema del dialogo religioso: il rabbino David Rosen dell'American Jewish Committee, il

libanese musulmano Mohammad Sammak, Nassir Abdulaziz Al-Nasser, in rappresentanza del Segretario Generale delle Nazioni Unite. Ci saranno le testimonianze dei sindaci di Aleppo, Parigi, Tel Aviv e Damasco. Poi si parlerà di lavoro, con il presidente Confindustria Vincenzo Boccia, con la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, con l'arcivescovo di Taranto Filippo Santoro. Saranno presenti, per parlare di occupazione, anche il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti e il suo collega allo Sviluppo Economico Carlo Calenda. E poi, tanti altri, tra i quali: Maximo Ibarra; l'AD di Wind Tre; Ernesto Ciorra, il direttore innovazione in Enel; Stefano Barrese, di Intesa Sanpaolo; Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, e poi Luciano Violante, Fausto Bertinotti, e tanti, tanti altri.

La parte del leone, come tutti gli anni, le faranno le mostre, tante e tutte molto interessanti, e saranno sicuramente tutte da vedere. Tra le tante, si possono segnalare:

**"OGNUNO AL SUO LAVORO - Domande al mondo che cambia"** e la mostra curata da Marco Saporiti, Giorgio Vittadini e un gruppo di giovani lavoratori. "Occorre recuperare una concezione del lavoro che è oggi smarrita" e "Come stiamo riconquistando il lavoro nella vita di oggi?" sono alcune delle domande alla quale la mostra vuole offrire delle risposte.

**"NUOVE GENERAZIONI - I volti giovani dell'Italia Multietnica"**

A cura di Andrea Avveduto, Letizia Bardazzi, e altri. Sono più di un milione i giovani che sono nati in Italia da genitori immigrati o arrivati qui da piccoli e cresciuti in quella che è diventata la loro terra. Quali valori, quali proposte di vita trovano in Occidente i figli di coloro che hanno lasciato i loro Paesi in cerca di una vita migliore? È una delle domande che si pone e alla quale cerca di dare una risposta l'itinerario della mostra.

**"IL PASSAGGIO DI ENEA"**. A cura di Casa Teatori - Davide Dall'Ombra, Luca Fiore, Giuseppe Frangi, Francesca Radaelli Partendo dal tema del Meeting: "Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo", la mostra vuole porre l'interrogativo: "Cosa significa per un artista di oggi " riguadagnarsi un'eredità culturale soggettiva o collettiva? - Come ha reso suo, come ha rinnovato o superato quello che ha ereditato dai suoi padri? "

**"RUSSIA 1917 - IL SOGNO INFRANTO DI UN MONDO MAI VISTO"** A cura di Fondazione Russia Cristiana. Nel centenario della Rivoluzione d'ottobre ci chiama a riconsiderare l'origine, il senso e il permanere oggi di un avvenimento davvero epocale.

**"LA TERRA PIÙ AMATA DA DIO La Custodia di Terra Santa"** Mostra promossa da Custodia di Terra Santa e Fondazione Meeting. Ottocento anni fa, nel 1217, San Francesco deci-

se di mandare i suoi frati in tutte le nazioni. Per Francesco la perla di tutte le missioni è ovviamente la terra di Gesù, dove il grande amore di Dio si è fatto carne, ha vissuto, predicato, risanato e redento tutta la creazione. I frati di san Francesco si stabiliscono in Terra Santa per prendersi cura dei luoghi santi. I frati francescani hanno custodito, onorato con la preghiera e con lo studio i luoghi che Gesù ha abitato, conosciuto ed amato. In più si sono presi cura degli uomini di questa terra, pietre vive che testimoniano ancora la novità di Cristo in una terra spesso divisa dal conflitto.

Per quanto riguarda gli spettacoli, tra i tanti in cartellone si possono citare: La Madama Butterfly di Puccini con la China National Opera House, che andrà in scena domenica 20 agosto. fantascienza sarà portata a teatro con "Solaris", per la regia di Paolo Bignamini. Un grande attore come Massimo Popolizio proporrà "Padre e figlio", un testo di Fabrizio Sisinis che prende spunto dal tema del Meeting parlando di personaggi biblici come Caino e Abele, Abramo e Isacco, Giacobbe ed Esaù.

Come sempre, anche il Meeting di Rimini 2017, sarà un'occasione per vedere, ascoltare, confrontarsi. Sperando che quest'anno non ci siano gli "scandali o contestazioni" ai quali negli ultimi due anni ci siamo abituati. Con la regia di Repubblica TV, nel 2015 era stato trasmesso "il Frate anti LGBT censurato", nel 2016 era andata in onda la "Madonna sparita". ■

